

Regione Autonoma

Trentino-Alto Adige/Südtirol

Dichiarazione di governo per la legislatura 2018-2023

"La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è costituita dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.", come recita l'articolo 116, paragrafo 2, della Costituzione italiana. Secondo l'articolo 25 dello Statuto di Autonomia, sono i membri dei due Consigli provinciali a formare il Consiglio regionale. Pertanto, anche la Costituzione e lo Statuto di autonomia mostrano chiaramente che sono le due Province, con i rispettivi consigli e governi provinciali, a sorreggere l'autonomia concessa a questi territori. Sulla base di questo principio, anche la maggior parte dei poteri legislativi e amministrativi sono a capo dei consigli e delle giunte provinciali. Ed è una ormai consolidata prassi istituzionale che i due governatori ricoprono in alternanza la funzione di Presidente della Regione e del suo vice, secondo la cosiddetta "staffetta". Un modello, questo, che, oltre a garantire la giusta alternanza alla guida dell'ente regionale da parte delle due Province, si è dimostrato nel tempo in grado di esaltare al meglio le funzioni della Regione stessa, compresa quella di concreto facilitatore della collaborazione e del coordinamento tra le due Province autonome.

Il ruolo rivestito oggi giorno dalla Regione è frutto di una lunga - e per la Provincia Autonoma di Bolzano anche dolorosa e

Autonome Region

Trentino-Südtirol

Regierungserklärung für die Legislaturperiode 2018-2023

„Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen bilden die Region Trentino-Alto Adige/Südtirol“, so steht es in Artikel 116, Absatz 2 der italienischen Verfassung. Laut Artikel 25 des Autonomiestatutes sind es die Mitglieder der beiden Landtage, die den Regionalrat bilden. Somit geht selbst aus der Verfassung und dem Autonomiestatut klar hervor, dass die beiden Länder mit ihren Landtagen und Landesregierungen die primären Träger der diesen Territorien zuerkannten Autonomie sind. So liegt auch der größte Teil der Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse bei den Landtagen bzw. Landesregierungen und es ist eine bewährte Praxis, dass die beiden Landeshauptleute abwechselnd auch die Funktion des Präsidenten der Region bzw. dessen Stellvertreters übernehmen. Ein Modell, das nicht nur einen gerechten Wechsel der Führung der Region garantiert und sich über die Jahre bewährt hat, sondern eben auch ein Wechselspiel, welches die Funktion der Region, als Plattform für den Austausch und die Verfolgung der gemeinsamen Interessen der beiden autonomen Provinzen unterstreicht.

Die heutige Rolle der Region ist das Ergebnis einer wechsellvollen und für Südtirol lange Zeit auch mühsamen wie leidvollen

travagliata – storia, che ha avuto diretti riflessi sullo sviluppo della nostra autonomia. Tutto ha origine dal Trattato di Parigi, il cui incipit riporta:

“Gli abitanti di lingua tedesca della provincia di Bolzano e quelli dei vicini comuni bilingui della provincia di Trento, godranno di completa eguaglianza di diritti rispetto agli abitanti di lingua italiana, nel quadro delle disposizioni speciali destinate a salvaguardare il carattere etnico e lo sviluppo culturale ed economico del gruppo di lingua tedesca”.

Il fatto che inizialmente questi principi dovessero essere attuati su base regionale (attraverso lo Statuto di Autonomia del 1948), fu fonte di grandi proteste, che sfociarono nella celeberrima manifestazione “Los von Trient” (1957) e alla vertenza davanti alle Nazioni Unite sull’attuazione dell’Accordo di Parigi (1959), che a sua volta condusse a risoluzioni ONU (1960 e 1961) che invitavano i firmatari a condurre trattative bilaterali, al fine di dare attuazione ai contenuti del trattato stesso.

Anche successivamente alla promulgazione nel 1972 – a seguito di queste trattative – del secondo Statuto di Autonomia, con l’attribuzione delle competenze principali alle Province, e dopo la deposizione della quietanza liberatoria da parte dell’Austria, quale segno dell’assolvimento delle prescrizioni contenute nell’Accordo di Parigi (1992), l’Autonomia ha continuato ad evolversi con il trasferimento alle Province di

Geschichte der Entwicklung unserer Autonomie. Ausgangspunkt war der Pariser Vertrag, der mit folgendem Wortlaut beginnt: „Die deutschsprachigen Bewohner der Provinz Bozen und der benachbarten zweisprachigen Gemeinden der Provinz Trient genießen die volle Gleichberechtigung mit den italienischsprachigen Einwohnern im Rahmen besonderer Maßnahmen zum Schutze der ethnischen Eigenart und der kulturellen und wirtschaftlichen Entwicklung der deutschen Sprachgruppe“.

Dass diese Maßnahmen anfänglich (mit dem Autonomiestatut aus dem Jahre 1948) auf der Ebene einer regionalen Autonomie umgesetzt werden sollten, führte zu großem Protest, der bekanntermaßen im „Los von Trient“ (1957) und im Aufwerfen des Streites über die Umsetzung des Pariser Vertrages vor den Vereinten Nationen (1959) gipfelte, in dessen Folge zwei UN-Resolutionen (1960 und 1961) Italien und Österreich zu Verhandlungen über die Umsetzung des Pariser Vertrages aufforderten.

Auch nach dem Erlass des zweiten Autonomiestatuts, mit der Zuerkennung der wesentlichen Befugnisse an die Länder, als Folge dieser Verhandlungen (1972) und der Abgabe der Streitbeilegungserklärung seitens Österreichs, als Anerkennung der Erfüllung des Pariser Vertrages (1992), wurde die Autonomie mit der Übertragung weiterer Zuständigkeiten und Aufgaben an die Länder laufend weiterentwickelt. Die

ulteriori competenze e compiti. La riforma costituzionale del 2001 ha tenuto conto, nella rifusione degli articoli 116 (Costituzione) e 25 (Statuto di Autonomia), di questa evoluzione, che ha portato la Regione a ricoprire ormai il ruolo di collegamento tra due territori autonomi.

Anche oggi, in un contesto in continua evoluzione, rimaniamo convinti della necessità di uno sviluppo continuo della/e nostra/e Autonomia/e e del suo/loro costante adattamento alle nuove circostanze. Solo proseguendo in questo dinamico processo di sviluppo riusciremo a fare in modo che l'Autonomia continui ad essere una solida base per un fecondo sviluppo dei nostri territori.

Nella legislatura passata, si è discusso in entrambe le Province sullo sviluppo futuro dell'Autonomia, attraverso organi appositamente costituiti e incaricati a ciò (Convenzione sull'Autonomia in Alto Adige/Südtirol, Consulta per l'Autonomia in Trentino). Quanto emerso in tali contesti sul futuro ruolo della Regione rappresenta posizioni diverse e spesso non concordanti. Se il ruolo di collante svolto da essa viene percepito in Alto Adige/Südtirol per la massima parte come tedioso e non necessario, in Trentino la maggioranza mostra di considerarlo utile e significativo.

Vi è tuttavia unità di vedute per quanto riguarda l'importanza della collaborazione tra

Verfassungsreform von 2001 trug mit der Neufassung der eingangs erwähnten Artikel 116 (Verfassung) und 25 (Autonomiestatut) dieser Entwicklung Rechnung, welche die Region nunmehr als verbindende Klammer zweier autonomer Länder erscheinen lässt.

Auch heute sind wir, angesichts der sich ständig ändernden Rahmenbedingungen, von der Notwendigkeit der laufenden Weiterentwicklung und Anpassung unserer Autonomie(n) überzeugt. Nur durch die Fortführung dieses dynamischen Entwicklungsprozesses kann es gelingen, die Autonomie als Grundlage einer fruchtbaren Entwicklung unserer Länder zu erhalten.

In der abgelaufenen Legislaturperiode wurde die Diskussion über die Weiterentwicklung der Autonomie in beiden Ländern im Rahmen von eigens dafür eingesetzten Gremien (Autonomiekonvent in Südtirol, Consulta per l'Autonomia im Trentino) geführt. Die darin geäußerten Zielsetzungen hinsichtlich der künftigen Rolle der Region sind nicht deckungsgleich und Ausdruck unterschiedlicher Auffassungen. Während die Klammer Region in Südtirol mehrheitlich als lästig und unnötig empfunden wird, ist man im Trentino mehrheitlich von der Sinnhaftigkeit und Nützlichkeit derselben überzeugt.

Einigkeit scheint hingegen darin zu bestehen, dass eine Zusammenarbeit zwischen den

le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche se il modo nel quale questa collaborazione viene attuata attualmente a livello regionale viene percepito come anacronistico e in ogni caso bisognoso di riforme.

Dato che è lo Statuto di Autonomia stesso che contiene le disposizioni per entrambe le Province e per la Regione e che costituisce pertanto l'originario, più concreto e più efficace collante tra i due territori, è compito della politica trovare in questa legislatura, sulla base dei dibattiti portati avanti in entrambi i succitati organi (Convenzione e Consulta), un consenso sul futuro ruolo della Regione, sulla forma che dovrà assumere in avvenire e sulle relative modifiche da apportare consensualmente allo Statuto di Autonomia. Vogliamo impegnarci in questo senso e portare avanti questa discussione concretamente, con l'obiettivo di individuare il miglior assetto possibile, che possa favorire anche nel lungo periodo uno sviluppo culturale, economico e sociale dei territori.

Quando parliamo di una revisione dello Statuto di Autonomia non dobbiamo mai dimenticare che il suo fondamento, il suo scopo e la giustificazione della nostra Autonomia speciale è e resta la tutela delle minoranze linguistiche e la salvaguardia, come recita l'Accordo di Parigi, de "il carattere etnico e lo sviluppo culturale ed economico". Questo aspetto basilare distingue la nostra Autonomia dalle mere

autonomen Ländern Trentino und Südtirol auf jeden Fall wichtig und sinnvoll ist, dass jedoch die Art der Zusammenarbeit, wie sie auf der Ebene der Region derzeit erfolgt, nicht mehr zeitgemäß und jedenfalls reformbedürftig ist.

Nachdem die diesbezüglichen Regelungen in ein und demselben Autonomiestatut enthalten sind, das die Regelungen für beide Länder und die Region enthält und somit die tatsächliche, ursprüngliche und wirksamste Klammer zwischen den beiden Ländern darstellt, ist es die Aufgabe der Politik, in dieser Legislaturperiode, auf Grundlage der Diskussionsprozesse in Konvent und Consulta, einen Konsens über die künftige Rolle der Region, deren Ausgestaltung und die entsprechende einvernehmliche Abänderung des Autonomiestatuts zu finden. Dieser Aufgabe wollen wir uns stellen und diese Diskussion sachlich und mit der Zielsetzung der bestmöglichen Gestaltung im Sinne einer auch weiterhin langfristig positiven kulturellen, wirtschaftlichen und sozialen Entwicklung führen.

Wenn wir über die Überarbeitung des Autonomiestatuts sprechen, dürfen wir nie vergessen, dass Grundlage, Zielsetzung und Rechtfertigung unserer besonderen Autonomie der Schutz der Sprachminderheiten, ihrer ethnischen Eigenart und deren kulturellen und wirtschaftlichen Entwicklung" (so der Pariser Vertrag im Wortlaut) ist und bleibt. Dies unterscheidet unsere Autonomie fundamental

autonomie territoriali, che comportano la concessione di una più o meno ampia facoltà di autogestione senza però perseguire tali specifici obiettivi di tutela. È nostro compito primario preservare e promuovere detto obiettivo di salvaguardia, perché neppure oggi, in un'Europa unita, la tutela attiva dei gruppi etnici e la valorizzazione delle molteplicità e delle peculiarità culturali possono essere date per scontate. Siamo convinti che una coerente politica di tutela dell'identità culturale delle minoranze linguistiche crei anche quella sicurezza che costituisce il presupposto per una pacifica convivenza e ancor più per un aperto confronto e incontro. Solo così sarà possibile custodire e far fruttare il valore aggiunto rappresentato dalla molteplicità culturale in una logica di collaborazione e completamento reciproco. Su tali basi la visione di un Euregio Tirolo – Alto Adige – Trentino come ponte tra l'area culturale ed economica italiana e quella germanico-austriaca – una piccola Europa dentro l'Europa – non è un pio desiderio, bensì un progetto reale e orientato al futuro, per una Regione economicamente, socialmente e culturalmente prospera.

L'Autonomia, ne siamo convinti, non è semplicemente “un insieme di norme”. Non è semplicemente uno status giuridico. Autonomia significa fare da sé, assumendosene la responsabilità, significa rivendicare con orgoglio il diritto a gestire in prima persona le risorse, a darsi le proprie

von bloßen Territorialautonomien, die ein Zugeständnis von mehr oder weniger Selbstverwaltungsbefugnis bewirken, jedoch nicht diese besonderen Schutzziele verfolgen. Es ist unsere primäre Aufgabe, dieses Ziel zu wahren und zu fördern, denn selbst im heute vereinten Europa sind der aktive Volksgruppenschutz und die Förderung kultureller Vielfalt und Eigenheit keine Selbstverständlichkeit. Wir sind überzeugt, dass der konsequente Schutz der kulturellen Identität der Sprachminderheiten auch jene Sicherheit schafft, die Voraussetzung für ein friedliches Zusammenleben und mehr noch, für ein offenes “Aufeinanderzugehen“ ist. Dadurch wird es erst möglich, auch den Mehrwert der kulturellen Vielfalt zu bewahren und im Sinne eines Zusammenwirkens und Ergänzens zu nutzen. Auf dieser Grundlage ist die Vision einer Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino als Brücke zwischen dem deutsch-österreichischen und dem italienischen Kultur- und Wirtschaftsraum, als kleines Europa in Europa, kein Wunschtraum, sondern ein reales und zukunftsgerichtetes Projekt für eine sowohl wirtschaftlich und sozial als auch kulturell prosperierende Region.

Wir sind auch überzeugt, dass unsere Autonomie nicht nur aus Bestimmungen besteht. Sie ist nicht lediglich ein Rechtsstatus. Autonomie bedeutet Selbstverwaltung und Eigenverantwortung, für sich mit Stolz das Recht in Anspruch zu nehmen, eigene Gesetze zu schreiben, die

leggi, a decidere in ordine a tutte le materie fondamentali per la vita delle comunità, richiedendo a ogni cittadino di contribuire attivamente alla vita pubblica. Autonomia è il volontariato in ambito sociale, nella protezione civile, nella cultura, nello sport e in ogni forma di impegno civico. Autonomia sono le centinaia di associazioni che operano in tutti i settori della società e con la loro presenza capillare in ogni paese, in ogni città, in ogni vallata, custodiscono e fanno crescere il territorio, si prendono cura del prossimo e di chi ha bisogno, promuovono attivamente la cultura, preservano l'ambiente e rappresentano una preziosa palestra di solidarietà e di condivisione anche per le nuove generazioni.

L'Autonomia, però, non è solo uno strumento di tutela, bensì anche uno strumento di sviluppo, dato che una tutela senza corrispondenti opportunità di sviluppo non potrebbe funzionare efficacemente. Le principali classifiche redatte sia dagli enti e dagli istituti di ricerca sia dalle maggiori testate editoriali italiane collocano le Province autonome di Trento e di Bolzano, così come la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, ai primi posti per benessere, qualità della vita, livello di soddisfazione della popolazione nei confronti dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni (e della velocità con cui vengono erogati). Possiamo esserne fieri. Ma anche nel confronto europeo, che prende in

eigenen Ressourcen unmittelbar einzusetzen und – in Bezug auf sämtliche grundlegenden Lebensbereiche der Gemeinschaften – selbst zu entscheiden. Die Autonomie fördert zudem die aktive Beteiligung der Bürgerinnen und Bürger am öffentlichen Leben. Ausdruck dieser Autonomie ist auch das Ehrenamt in den Bereichen des Sozialen, des Zivilschutzes, der Kultur, des Sports und insgesamt des zivilgesellschaftlichen Engagements. Ausdruck der Autonomie sind die vielen Vereine, die in sämtlichen Bereichen des gesellschaftlichen Lebens, in jedem Dorf, in jeder Stadt, in jedem Tal aktiv sind. Sie bewahren und entwickeln ihr Land, sie kümmern sich um Bedürftige, sie setzen sich für den Nächsten ein, gestalten den Kultur- und Naturraum und bieten auch den jungen Leuten die Möglichkeit, Solidarität und Gemeinsamkeit zu erlernen und zu erleben.

Die Autonomie ist aber nicht nur Schutz- sondern auch Entwicklungsinstrument, auch weil der Schutz ohne entsprechende Entwicklungsmöglichkeit gar nicht wirksam funktionieren könnte. In den von renommierten Forschungsinstituten und den wichtigsten Tageszeitungen Italiens erstellten Ranglisten nehmen die autonomen Provinzen Bozen und Trient, sowie die Region Trentino-Südtirol die besten Positionen in Bezug auf Lebensqualität und die Zufriedenheit ein. Grund hierfür sind mit Sicherheit auch der sehr hohe Standard und die damit zusammenhängende Qualität der geleisteten Dienste, welche in unserer Region, der Bevölkerung, durch die öffentliche

esame 272 territori, le due Province della nostra Regione compaiono ai vertici delle classifiche per performance economica, livello occupazionale e reddito pro capite, così come in relazione a qualità della vita e offerte per il tempo libero, trasporti pubblici locali e assistenza sanitaria.

Tutto ciò testimonia come una terra un tempo certamente non ricca abbia potuto riscattarsi e imboccare la strada di uno sviluppo equilibrato e sostenibile, disponendo di autonome competenze legislative e amministrative che consentono di attuare una politica commisurata alle proprie esigenze.

Dopo più di 100 anni trascorsi da quando la Prima Guerra mondiale distrusse il nostro territorio, dopo la divisione del Tirolo, il fascismo e un secondo conflitto mondiale, nonché dopo la lunga e faticosa lotta per l'Autonomia e gli anni della sua edificazione, ci troviamo ora in una posizione di relativo benessere all'interno dell'Unione Europea.

Siamo però anche di fronte a grandi sfide: la globalizzazione crescente, l'incalzante cambiamento climatico e la rivoluzione digitale, insieme al rapido modificarsi dell'equilibrio demografico e all'impostazione sempre più individualistica della società, contribuiscono a trasformare radicalmente i

Verwaltung geleistet wird. Auch darauf können wir stolz sein. Aber auch im europäischen Vergleich stehen die Länder unserer Region sehr gut da und belegen in Bezug auf Wirtschaftsleistung, Beschäftigungsniveau, Pro-Kopf-Einkommen, aber auch in Bereichen wie Lebensqualität und Freizeitmöglichkeiten, öffentlicher Personennahverkehr und Gesundheitsversorgung Spitzenplätze im Ranking der 272 untersuchten Regionen ein. All das ist auch ein Beweis dafür, dass ein Land sich verbessern und den Weg einer ausgewogenen und nachhaltigen Entwicklung einschlagen kann, sofern es über autonome Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnis verfügt, welche es ermöglicht, eine für die Region maßgeschneiderte Politik umzusetzen.

Über 100 Jahre nach Ende der Kriegshandlungen des ersten Weltkrieges, an dessen Ende die Teilung Tirols stand, nach Faschismus und einem weiteren Weltkrieg, nach dem mühsamen und langwierigen Kampf um die Autonomie, nach Jahren des Aufbaus, nunmehr eingebettet in die Europäische Union, stehen wir also vergleichsweise gut da.

Wir stehen aber auch vor großen Herausforderungen:

Die Auswirkungen der fortschreitenden Globalisierung, wie auch jene des fortschreitenden Klimawandels oder die digitale Revolution verändern unsere Lebensbedingungen ebenso tiefgreifend wie

nostri stili di vita. Si tratta di sviluppi che non possiamo arrestare, e sarebbe una scelta irresponsabile quella di negarli o ignorarli. Siamo quindi chiamati a orientare la legislazione e l'amministrazione delle nostre due Province e della Regione verso un approccio proattivo alle problematiche derivanti da tali sviluppi, in modo da poterne cogliere anche le opportunità connesse (perché ve ne sono).

Al contempo tutte queste sfide offrono però anche opportunità per dimostrare che l'Euregio non è semplicemente uno slogan, bensì un concreto strumento di cui potersi avvalere, proprio in situazioni di difficoltà, per agire insieme, di concerto e in maniera solidale. In effetti è grazie alla nostra posizione unita e al nostro ruolo di mediazione, che Austria e Italia sono arrivate a lavorare insieme alla gestione delle aree di confine e che finora è stato possibile evitare la costruzione di barriere. Continueremo a insistere per il rispetto delle regole di Schengen, che prevedono l'apertura delle frontiere interne e la difesa dei confini esterni, e che vanno intese come compito dell'Europa intera e non dei singoli Stati; pretenderemo inoltre che la solidarietà europea (di cui intendiamo essere testimoni nel nostro piccolo) si concretizzi in un'equa distribuzione dei relativi oneri, conformemente a quanto già stabilito. Il problema dei migranti e dei profughi può essere risolto nel suo

auch der rasante demographische Wandel oder die zunehmende Individualisierung der Gesellschaft. Solche Entwicklungen können wir nicht aufhalten und es wäre gleichzeitig verantwortungslos, sie zu leugnen oder auszublenden. Deshalb sind wir gefordert, die Gesetzgebung und Verwaltung unserer beiden Länder und jene der Region danach auszurichten, um den Problemstellungen, die sich aus diesen Entwicklungen ergeben, proaktiv zu begegnen und gleichzeitig die Chancen (auch solche ergeben sich) konsequent zu nutzen.

Gleichzeitig sind diese Herausforderungen auch Gelegenheiten um aufzuzeigen, dass die Europaregion kein reines Lippenbekenntnis ist, sondern die reale Möglichkeit darstellt, gerade in schwierigen Situationen gemeinsam und solidarisch zu handeln. In der Tat ist es unserer gemeinsamen Positionierung und Vermittlungsrolle zu verdanken, dass Österreich und Italien nun an einem gemeinsamen Grenzraummanagement arbeiten und die Errichtung von Barrieren bisher abgewendet werden konnte. Wir werden auch weiterhin darauf pochen, dass die Schengen-Regeln mit offenen Binnengrenzen und gesicherten Außengrenzen eingehalten werden, wobei dies eine gesamteuropäische Aufgabe ist und nicht eine Angelegenheit einzelner Staaten, genauso wie wir die europäische Solidarität (die wir im kleinen selbst vorleben wollen) im Sinne einer gerechten Verteilung der Lasten (gemäß den bereits gefassten Beschlüssen)

complesso solo combattendone efficacemente le cause – guerre, povertà, disuguaglianze – attraverso una politica attiva nei e verso i paesi di provenienza. Anche a tale riguardo intendiamo fornire un contributo, nei limiti delle nostre possibilità, soprattutto promuovendo in maniera coerente e sostenibile la cooperazione allo sviluppo.

Al di là di queste tematiche sovraregionali ed internazionali ed in attesa degli eventuali adeguamenti dello Statuto di Autonomia di cui sopra, è in ogni caso nostro dovere amministrare nel miglior modo possibile le attuali competenze della Regione e impiegare le relative entrate fiscali in maniera giudiziosa, per assicurare che essa possa adeguatamente svolgere il suo essenziale ruolo di piattaforma di scambio per le due Province autonome, il tutto nel supremo interesse delle cittadine e dei cittadini. Questo vale in particolar modo per settori nei quali una certa massa critica è necessaria per facilitare una soluzione alle problematiche e delle sfide che si presentano. Come esempi voglio citare la sanità e il tema delle sfide che riguardano il tema delle energie rinnovabili e della sostenibilità. Non solo in questi ambiti bisognerà cercare delle sinergie fra le due Province per massimizzare le opportunità di scala derivate da un bacino di utenza doppio o per facilitare delle specializzazioni più di nicchia. Sarà cura di questa maggioranza ottimizzare le economie sulla base di una

einfordern. Insgesamt kann die Migrations- und Flüchtlingsfrage nur durch wirksame Bekämpfung der Ursachen – Krieg, Armut, Ungleichheit – in Form einer aktiven Politik in und zu Gunsten der Herkunftsländer gelöst werden. Auch hier wollen wir im Rahmen unserer Möglichkeiten unseren Beitrag leisten, im Besonderen durch eine konsequente und nachhaltige Unterstützung der Entwicklungszusammenarbeit.

Abgesehen von diesen überregionalen und internationalen Entwicklungen ist es - in Erwartung der vorhin genannten allfälligen Anpassungen des Autonomiestatuts - auf jeden Fall unsere Pflicht, die derzeit von der Region geführten Agenden bestmöglich zu verwalten, um die Rolle der gemeinsamen Plattform für einen regen Austausch zwischen den beiden autonomen Provinzen sicherzustellen und die entsprechenden Steuermittel sorgsam und effizient im Interesse und zum Wohle der Bürgerinnen und Bürger einzusetzen. Dies gilt insbesondere in jenen Bereichen, in denen eine bestimmte kritische Masse notwendig ist, um die sich stellenden Probleme und Herausforderungen leichter einer guten Lösung zuzuführen. Als Beispiele möchte ich an dieser Stelle die Themen Sanität sowie die Herausforderungen durch erneuerbare Energie und Nachhaltigkeit nennen. Nicht nur in diesen Bereichen wird es darum gehen, Synergien zwischen unseren beiden Ländern zu suchen, um die Chancen durch Skaleneffekte zu maximieren, die sich aus der doppelt so hohen Zahl von Betroffenen

solida collaborazione per tutelare al meglio gli interessi del nostro territorio e dei nostri concittadini.

Voglio ora pertanto approfondire gli obiettivi principali della designata Giunta regionale per questa legislatura, senza presumere che questa presentazione possa avere carattere esaustivo, in quanto – come è normale che sia – si potranno presentare nel tempo problematiche nuove e non preventivabili, che andranno affrontate man mano e per le quali dovranno essere date delle soluzioni.

Ordinamento dei comuni: L'attuazione delle riforme in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici ha posto le amministrazioni comunali, così come le amministrazioni delle due Province e della Regione, di fronte a grandi sfide che sono state affrontate con determinazione e impegno. Un lavoro che in futuro necessiterà di ulteriore affinamento e che permetterà di ottenere una mappatura dei processi interni finalizzato a un'ulteriore razionalizzazione. Ciò garantirà maggiore efficienza, nonché chiarezza dei compiti istituzionali. Il nostro obiettivo è quello di un continuo supporto per un'efficiente organizzazione dell'amministrazione a tutti i livelli, a cominciare dagli enti locali. Bisogna proseguire sulla strada della semplificazione, valorizzando, ove possibile, le potenziali

risultati e in determinate nicchie una specializzazione è possibile. Es sarà il requisito di questa maggioranza, di sfruttare gli effetti di scala sulla base di una solida collaborazione, per utilizzare gli interessi dei nostri Paesi e dei nostri concittadini e concittadini il più possibile.

Deshalb will ich nun im Folgenden auf die wesentlichen Zielsetzungen der designierten Regionalregierung für die kommenden Amtszeit eingehen, wobei die Darstellung ohne Anspruch auf Vollständigkeit erfolgt, da es ohnehin immer auch gilt, sich der im Laufe der Zeit ergebenden kurzfristigen und neuen Problemstellungen anzunehmen und diese einer Lösung zuzuführen.

Gemeindeordnung: Die Umsetzung der europäischen und staatlichen Reformen zur Harmonisierung der öffentlichen Haushalte hat die Gemeindeverwaltungen, ebenso wie jene der Länder und der Region, vor große Herausforderungen gestellt, die mit Einsatz und Entschlossenheit angegangen wurden. Natürlich müssen in Zukunft noch Verbesserungen und Verfeinerungen vorgenommen werden, denn der Reformprozess hat soeben erst begonnen. Aber nur auf diese Weise werden die institutionellen Aufgaben, mit denen die Bediensteten betraut sind, einfacher und klarer. Unser Ziel liegt in der laufenden Unterstützung für eine effiziente Organisation der Verwaltung auf allen Ebenen angefangen bei den Lokalkörperschaften. Den Weg der

sinergie, che a Trento si esprimeranno probabilmente in fusioni mentre, a Bolzano assumeranno la forma di centri di competenza per gruppi di comuni.

Necessaria è in ogni caso anche una nuova regolamentazione per quanto concerne le indennità e la previdenza sociale degli amministratori comunali, al fine di eliminare le iniquità esistenti e adattare il sistema alle particolari responsabilità che essi si assumono nell'assolvimento delle loro funzioni. Dato che i nostri amministratori comunali, a differenza di quanto non accada a livello nazionale, adottano e si assumono in prima persona la responsabilità degli atti amministrativi, vi sono i presupposti affinché questa discussione possa essere affrontata con spirito costruttivo.

Assistenza e previdenza: Nell'ambito della propria competenza in materia previdenziale la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol ha promosso con grande lungimiranza i fondi regionali di previdenza complementare. Abbiamo celebrato con grande orgoglio i primi vent'anni di vita di questo pilastro fondamentale per la pensione complementare futura dei nostri concittadini. Vogliamo continuare, sempre con grande tenacia, il nostro impegno sulla strada intrapresa vent'anni fa, verificando, se necessario, e sulla base delle mutate

ständige Vereinfachung gilt es mit Überzeugung und Hartnäckigkeit weiterzugehen, um Raum für die Nutzung von Synergien zu schaffen, die im Trentino durch notwendige Zusammenschlüsse zum Ausdruck kommen, während in Südtirol die übergemeindlichen Kompetenzzentren auszugestalten sind.

Notwendig ist auf jeden Fall auch eine Neuordnung der Regelung bezüglich der Altersabsicherung und Entschädigung der Gemeindeverwalter, um bestehende Ungerechtigkeiten zu beseitigen und das System der besonderen Verantwortung anzupassen, welche unsere Gemeindeverwalter wahrzunehmen haben. Nachdem unsere Gemeindeverwalter im Gegensatz zum restlichen Staatsgebiet selbst Verwaltungsakte erlassen und verantworten, bestehen durchaus die Voraussetzungen, um diese Diskussion in einem positiven Geist zu führen.

Fürsorge und Vorsorge: Die Region Trentino-Südtirol hat im Rahmen ihrer Zuständigkeit auf dem Sachgebiet der Vorsorge die regionalen Zusatzrentenfonds gefördert und sich dabei sehr weitsichtig gezeigt. Nicht ohne Stolz haben wir vor Kurzem das zwanzigjährige dieser tragenden Säule der künftigen Zusatzvorsorge unserer Mitbürgerinnen und Mitbürger gefeiert. Wir wollen auf diesem vor zwanzig Jahren eingeschlagenen Weg engagiert weitergehen und angesichts der veränderten wirtschaftlichen Umstände nötigenfalls

circostanze economiche, quali ulteriori iniziative sia opportuno intraprendere per coinvolgere ancora di più i lavoratori, sia pubblici che privati.

Nell'ultima legislatura – anche a seguito della contrazione di risorse dovuta al trasferimento di un ulteriore decimo del gettito dell'IVA alle due Province – si sono poste le basi per separare nettamente l'ambito assistenziale (di competenza provinciale) da quello previdenziale (di competenza della Regione). La messa in sicurezza (anche alla luce delle riforme a livello statale), l'ampliamento e l'ulteriore sviluppo del nostro modello di previdenza ed assistenza costituiscono un imperativo assoluto, da un punto di vista economico, così come sociale. Dobbiamo pensare alla creazione di un nuovo supporto e di nuovi servizi per i fondi sanitari a livello regionale, che operino in modo analogo al modello delle pensioni integrative. I fondi sanitari possono essere un ottimo veicolo, accompagnati da un sistema regionale di sostegno, copiando proprio il modello Pensplan per la previdenza. In questo modo riusciremo a dare giuste risposte a un'importante sfida che attende la nostra società in futuro: l'assistenza ai non autosufficienti. È nostro dovere elaborare, con il supporto di diversi esperti, una strategia che ci consenta di arrivarci preparati.

abwägen, welche weitere Initiativen unternommen werden sollten, um noch mehr Arbeitnehmende des privaten und des öffentlichen Sektors einzubeziehen.

In der vergangenen Legislaturperiode wurden – auch aufgrund der geringeren Mittelverfügbarkeit, wegen der Übertragung eines weiteren Zehntels der Mehrwertsteuereinnahmen an die beiden Länder – die Voraussetzungen für eine klare Trennung von Fürsorge (Länderzuständigkeit) und Vorsorge (Zuständigkeit der Region) geschaffen. Die Absicherung (auch im Lichte staatlicher Reformen), der Ausbau sowie die Weiterentwicklung unserer Erfolgsmodelle in Für- und Vorsorge sind ein absoluter Imperativ für unsere Entscheidungen, sowohl aus einem wirtschaftlichen als auch aus einem sozialen Gesichtspunkt. Wir müssen den Aufbau einer neuen Unterstützung und Dienstleistung - analog zum Modell für die Zusatzpension - für die Gesundheitsfonds auf regionaler Ebene anstreben. Die Gesundheitsfonds können eine tragfähige Sicherung bilden, indem sie wie die Pensionsfonds von Pensplan unterstützt werden. Dadurch werden wir in die Lage versetzt, wichtige Antworten auf eine der großen künftigen Herausforderungen für unsere Gemeinschaft zu geben, nämlich die Betreuung pflegebedürftiger Personen. Es ist deshalb unsere Pflicht, gemeinsam mit Experten eine Strategie auszuarbeiten, die der Bewältigung dieser Fragen dient.

Giustizia: Nell'ultima legislatura abbiamo ampiamente posto le basi per un'amministrazione della giustizia ancora più efficiente ed efficace e per questo più vicina alle necessità del cittadino e delle imprese. Questo sforzo porterà a un'adeguata e coerente distribuzione delle risorse tra le due Province, analogamente a quanto accade per i sedici Uffici dei Giudici di Pace dislocati sul nostro territorio.

Stiamo lavorando intensamente per la piena implementazione della relativa norma di attuazione, e colgo l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori per l'impegno sin qui dimostrato per l'attuazione della delega. Miriamo altresì alla creazione di una vera e propria agenzia regionale per la giustizia. L'obiettivo è un'efficiente amministrazione delle competenze riguardanti il personale amministrativo e l'organizzazione, da attuarsi anche tramite il coinvolgimento attivo delle due Province, già responsabili per la manutenzione straordinaria degli immobili. Solo grazie ad un aumento dell'efficienza del sistema giudiziario saremo in grado di realizzare un concreto vantaggio competitivo per il nostro territorio e i nostri concittadini.

Consolidamento dell'organizzazione amministrativa: Il consolidamento dell'attività amministrativa della Regione è strettamente legato anche al tema della delega in materia di giustizia e agli importanti

Justiz: In der abgelaufenen Legislatur haben wir eine solide Basis für eine noch effizientere und wirksamere Justizverwaltung gelegt, die den Bedürfnissen der Bürgerinnen und Bürger und Unternehmen bestmöglich entgegenkommt. Dieser Einsatz wird zu einer angemessenen und kohärenten Verteilung der Ressourcen zwischen unseren beiden Ländern führen, analog zu der Praxis der sechzehn Friedensrichter auf unserem Gebiet.

Wir arbeiten intensiv an der vollständigen Umsetzung der entsprechenden Durchführungsbestimmung und es ist mir an dieser Stelle ein Anliegen, allen Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern für ihren Einsatz zu danken. Unsere Bemühungen zielen auf die Schaffung einer eigenen regionalen Agentur für die Justiz ab, mit dem Ziel, eine möglichst effiziente Verwaltung der Zuständigkeiten im Bereich des Personals sowie der Organisation umzusetzen und das in enger Zusammenarbeit und aktivem Austausch mit den beiden Provinzen, die ihrerseits für die außerordentliche Instandhaltung der Immobilien die Verantwortung tragen. Nur wenn es uns gelingt, das Justizsystem effizienter zu gestalten werden wir in der Lage sein einen konkreten Standortvorteil für unsere Länder und Bürgerinnen und Bürger zu schaffen.

Konsolidierung der Verwaltungsorganisation: Die Konsolidierung der Verwaltungstätigkeit der Region ist eng verbunden mit der Frage der delegierten Zuständigkeiten im Bereich der

passi fatti per adeguare la struttura regionale alle nuove esigenze che l'Ente avrà in futuro. Certamente vi sarà nei prossimi anni ulteriore lavoro da compiere per consolidarne la struttura, già ora più agile e più pronta a svolgere il suo ruolo di piattaforma di scambio e di supporto – ed in taluni ambiti anche di raccordo tecnico-amministrativo –, nei confronti delle due Province autonome. In questo senso l'impegno è per un costante miglioramento dell'organizzazione, anche attraverso l'analisi delle criticità e l'individuazione di misure correttive.

Parimenti andrà proseguita la già intrapresa strada della semplificazione e bisognerà continuare a votare l'attività amministrativa ai necessari criteri di imparzialità, prevenzione della corruzione, trasparenza e buon andamento.

Questo importante sforzo collettivo farà sì che l'amministrazione regionale possa sempre meglio rispondere alle esigenze delle due Province e dei cittadini.

Integrazione europea e minoranze:

La Regione è certamente la piattaforma istituzionale adatta per collegare e mettere in sintonia il sistema dei contributi in ambito di integrazione europea e minoranze. Un aspetto importante e rivolto al futuro in

Justiz sowie den bereits erfolgreich getätigten Schritten, die zur Anpassung der Verwaltungsstruktur der Region notwendig waren, um sie an die neuen Anforderungen anzupassen. Sicherlich wird es in den nächsten Jahren weitere Anstrengungen brauchen, um diese Struktur zu konsolidieren. Eine Struktur aber, die bereits heute agiler ist, als noch vor wenigen Jahren und damit bereit, ihre Rolle als Plattform für einen regen Austausch und die gegenseitige Unterstützung – oft auch im Sinne einer verwaltungstechnischen Abstimmung – für die beiden autonomen Länder zu erfüllen. In diesem Sinne geht es um die laufende Verbesserung der Organisation, durch eine ständige Analyse kritischer Entwicklungen und entsprechender Korrekturmaßnahmen. Ebenso muss der bereits eingeschlagene Weg zur Vereinfachung fortgesetzt werden und die Verwaltungstätigkeit muss weiterhin nach den Ansprüchen von Neutralität, der Bekämpfung von Korruption, der Transparenz und der guten Leistung gerecht werden.

Nur mit gemeinsamer Anstrengung ist sicherzustellen, dass die Verwaltung der Region immer besser auf die Bedürfnisse der beiden Provinzen und deren Bürgerinnen und Bürger eingehen kann.

Europäische Integration und

Minderheiten: Die Region stellt mit Sicherheit eine geeignete institutionelle Ebene dar, um das Förderwesen für die europäische Integration und Minderheiten abzustimmen und in Einklang zu bringen. Ein

questo senso riguarda l'attenzione della Regione verso i giovani, che supporta attivamente, ad esempio tramite borse di studio dedicate per la frequentazione di un anno di studi all'estero. Oltre a ciò, la Regione deve svolgere un ruolo fondamentale nella semplificazione e razionalizzazione del sistema tutto, con l'obiettivo di porre l'accento, ulteriormente e in maniera più mirata, sul sostegno al multilinguismo e sui progetti interprovinciali. Grazie ad un migliore coordinamento e ad una più precisa demarcazione delle competenze fra la Regione e le due Province i vari interventi potranno esprimere al meglio la loro efficacia.

Patrimonio storico e culturale: Sono fermamente convinto che sia sotto gli occhi di tutti noi che la Regione negli anni ha dato un contributo per certi versi importante nel promuovere e tutelare il patrimonio culturale che accomuna le nostre Province. Credo che la Fondazione Haydn possa fungere da esempio lampante in questo senso: il suo diffondere l'arte musicale (con particolare attenzione all'opera) su tutto il territorio regionale va inteso in primo luogo come diffusione di un linguaggio universale capace di unire le persone, come solo la cultura sa fare.

Sempre nell'ottica dell'attenzione alla base culturale che unisce i nostri territori, va vista la già decisa valorizzazione del patrimonio storico attualmente custodito dalla biblioteca regionale, affinché esso sia messo a

wichtiger Aspekt, der in die Zukunft weist, ist dabei die Aufmerksamkeit der Region für die Jugend, indem sie diese aktiv unterstützt, beispielsweise durch die Unterstützung von Studienjahren im Ausland durch Stipendien. Darüber hinaus kann die Region bei der Vereinfachung und Bündelung des Förderwesens eine gewichtige Rolle spielen, mit dem Ziel, den Schwerpunkt auf die Förderung der Mehrsprachigkeit bzw. länderübergreifender Projekte zu legen. Dank einer besseren Abstimmung und einer klareren Abgrenzung der Zuständigkeiten zwischen Region und den beiden autonomen Provinzen können die verschiedenen Maßnahmen am effizientesten greifen.

Kulturelle und historische Werte: Ich bin überzeugt davon, dass die Region im Laufe der Jahre einen wichtigen Beitrag zur kulturellen Entwicklung der beiden Länder geleistet hat. In diesem Sinne kann die Stiftung Haydn als herausragendes Beispiel genannt werden: Ihr Einsatz für die Musik (im Besonderen der Opernmusik) auf dem gesamten Gebiet der Region soll vor allem als Verbreitung einer universellen Sprache verstanden werden, die die Menschen in einem Maße vereint, wie es nur der Kultur gelingen kann.

Immer im Hinblick auf die kulturelle Basis, die unsere Länder miteinander teilen, wird auch die bereits beschlossene Aufwertung des historischen Vermögens, das zurzeit von der Regionalbibliothek überwacht wird, gesehen.

disposizione del pubblico attraverso un'istituzione che possa al meglio svolgere questo ruolo e che sia strettamente legata al nostro territorio.

Trasporti: La Regione è la piattaforma ideale per l'organizzazione e la gestione di tematiche di comune interesse delle nostre Province. Le Province autonome di Bolzano e di Trento da sempre perseguono il fondamentale obiettivo della tutela del proprio territorio, garantendogli al contempo il necessario sviluppo economico e sociale. La crescita dell'economia è sicuramente un volano fondamentale per le nostre Province: garantisce benessere e, in ultima istanza, la vitalità stessa dell'Autonomia. È innegabile che il sistema di trasporto sia legato a doppio filo con lo sviluppo economico e che, in questo senso, l'Autostrada del Brennero giochi un ruolo fondamentale nello sviluppo dei nostri territori.

La Regione, anche in questo contesto, è un supporto fondamentale per il coordinamento tra le politiche dei trasporti delle due Province, in particolar modo con riferimento alla gestione dell'autostrada attraverso una nuova (e totalmente pubblica) società in-house. Saremo in questo modo in grado di realizzare in maniera coordinata i progetti necessari in ambito di intermodalità per uno spostamento del trasporto pesante dalla gomma al ferro a livello di A22.

A tale proposito, il protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dei Trasporti ci permette di guardare al futuro con grande fiducia e di proseguire con rinnovato

Dieses soll künftig mittels einer Institution, die dieser Aufgabe besser gerecht werden kann, einem breiten Publikum zugänglich gemacht werden.

Verkehr: Die Region ist eine wichtige Plattform für die Bewältigung und die Gestaltung von Herausforderungen, die im gemeinsamen Interesse unserer beiden Länder liegen. Seit jeher sind die autonomen Provinzen Bozen und Trient bemüht, ihre Umwelt und Landschaft zu schützen, aber gleichzeitig auch die notwendige wirtschaftliche und gesellschaftliche Entwicklung zu gewährleisten.

Wirtschaftswachstum ist selbstverständlich für uns alle von grundlegender Bedeutung, denn es sichert den Wohlstand und letztendlich auch unsere Autonomie ab. In diesem Zusammenhang spielen Themen wie die Erreichbarkeit und das Transportwesen eine entscheidende Rolle. Das erklärt auch die grundlegende Wichtigkeit, welche die Brennerautobahn für die Entwicklung unserer Länder innehat.

Die Region ist in diesem Kontext die tragende Säule für die Abstimmung der Verkehrspolitik der beiden Provinzen, insbesondere hinsichtlich der angestrebten Verwaltung der Autobahn durch eine neue und öffentliche In-House-Gesellschaft. Auf diesem Weg können wir abgestimmt die notwendigen Projekte im Bereich der Intermodalität voranbringen, für eine Verlagerung des Schwertransports von der Straße auf die Schiene entlang der A22. Diesbezüglich können wird dank des mit dem

entusiasmo nella realizzazione del Tunnel di Base del Brennero e delle relative tratte di accesso. In tal senso, il corridoio Verona-Monaco rappresenta un fondamentale momento di collaborazione e cooperazione internazionale. Sia la Regione che l'Euregio si impegneranno con forza anche in futuro per garantire la necessaria spinta propulsiva e il cofinanziamento europeo per la realizzazione di questa opera. Essa è infatti fondamentale non solo per il nostro territorio ma per tutto il sistema di trasporto europeo.

Partecipazioni: Rimane un nostro importante obiettivo valorizzare e rendere maggiormente sostenibile il sistema di credito a livello locale e in questo contesto va anche vista la valorizzazione della partecipazione societaria in Mediocredito.

Care Colleghe e cari Colleghi,

saranno quindi molte le sfide che la Regione sarà chiamata ad affrontare in questa legislatura. Lo farà conscia che, nell'essere punto di unione tra le due Province che la costituiscono, rappresenta un concreto esempio di spirito europeo e di democrazia. Lo farà soprattutto nell'interesse supremo dell'Autonomia e dei propri cittadini. Per questo motivo auspico riusciremo tutti, maggioranza e opposizione, a creare per i

Verkehrsministerium unterzeichneten Einvernehmensprotokolls weiterhin zuversichtlich in die Zukunft blicken und mit dem nötigen Schwung das Projekt zum Bau des Brennerbasistunnels und seiner Zulaufstrecken weiterführen. Der Korridor Verona-München ist und bleibt von wesentlicher Bedeutung für die internationale Zusammenarbeit und Kooperation. Sowohl die Region als auch die Europaregion werden sich auch zukünftig mit all ihren Kräften dafür einsetzen, dass die Mitfinanzierung seitens Europa dieses nicht nur für unser Gebiet, sondern für das gesamte europäische Transportwesen grundlegenden Werks gewährleistet wird.

Beteiligungen: Es bleibt weiterhin unser Ziel, eine positive und nachhaltige Entwicklung des lokalen Kreditwesens in beiden Ländern zu begünstigen und in diesem Sinne ist auch die geplante Aufwertung der Beteiligung bei Mediocredito zu sehen.

Werte Kolleginnen und Kollegen,

es wird viele Herausforderungen geben, mit denen sich die Region in dieser Legislatur zu befassen haben wird. Die Region wird diese im Bewusstsein angehen, ein Ort der Abstimmung zwischen den beiden Provinzen zu sein, welche die Region bilden, in einem europäischen und demokratischen Geist. Das höchste Interesse gilt dabei, ganz im Sinnen unserer Mitbürgerinnen und Mitbürger, immer unserer Autonomie. Aus diesem Grund hoffe

prossimi cinque anni un leale spirito di collaborazione, fuori e dentro quest'aula. Sono fiducioso ciò possa accadere e chiedo pertanto la Vostra fiducia a questo programma di governo.

ich, dass es uns allen gelingt, Mehrheit und Opposition, in den nächsten fünf Jahren eine loyale Basis für die Zusammenarbeit zu schaffen, sowohl außerhalb als auch innerhalb dieser Aula. Ich bin zuversichtlich, dass uns dies gelingen wird, und baue auf Ihr Vertrauen.